

CITTA' DI  
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPI CONSILIARI



FEDERAZIONE DELLA SINISTRA VENETA

Venezia, 07-06-2013

nr. ordine 1881  
Prot. nr. 109

Al Sindaco Giorgio Orsoni

**e per conoscenza**

Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Vicesegretario Vicario

## INTERROGAZIONE

**Oggetto:** UN PUGNO NELL'OCCHIO A MISURA DI GRANDI NAVI

**Tipo di risposta richiesto:** in Consiglio

Premesso che

sulla facciata del sansoviniano Palazzo della Zecca, storica sede della Biblioteca Nazionale Marciana che si affaccia sul bacino di S.Marco, è stata affissa la maxi pubblicità di una nota multinazionale che produce birra (come da foto allegata). I proventi di questa operazione di svendita di uno dei cuori della Città di Venezia, finiscono ancora ad alimentare le casse (prosciugate da anni di sciagurati tagli governativi alle politiche culturali) della Direzione Regionale dei Beni Culturali, nonostante il restauro dell'edificio per cui era stata costruita l'impalcatura edile di tubi innocenti su cui poggia l'affissione risulti essere concluso da tempo.

Considerato che

Un'affissione pubblicitaria di tale impatto, in un contesto particolarmente delicato e straordinario dal punto di vista paesaggistico e architettonico come l'affaccio sul bacino di San Marco, rappresenta un pugno nell'occhio che sembra essere stato concepito "a misura di grandi navi"; quasi, dato l'oggetto della sponsorizzazione, a voler offrire un aperitivo di benvenuto alle navi da crociera che a tutt'oggi sfregiano la Città con il loro transito.

Per tutto quanto premesso e considerato, si interroga il Sindaco affinché

Riferisca sulle procedure, con particolare riferimento agli atti di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, che hanno consentito l'installazione di un tale obrobrio.

Spieghi come intende agire, anche presso il Governo nazionale, per fare in modo che cessi la pratica di ricorrere al sistematico sfregio delle aree e dei monumenti di quel patrimonio dell'Umanità che è Venezia, con il pretesto della scarsità di risorse destinate al comparto della Cultura nel nostro Paese.

**Sebastiano Bonzio**